

**LA RETE DEI SERVIZI DOMICILIARI
AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
INFORMAZIONE & INNOVAZIONE**

SPORTELLLO SOCIALE

Lo **Sportello sociale** costituisce la porta principale per l'informazione e l'accesso alla rete dei servizi. Oltre a fornire informazioni aiuta il cittadino a orientarsi tra le varie possibilità:

- fissa il primo appuntamento con il **Servizio sociale professionale**
- avvia le procedure **per interventi di competenza** quali il rilascio delle tessere agevolate ATC per anziani e disabili, i bonus per le utenze, i contributi per l'autonomia in casa.....

ALCUNI DATI

2012 N. ACCESSI ALLO SPORTELLLO SOCIALE ZOLA PREDOSA	2138
2012 N. RICHIESTA ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	164

ASSEGNO DI CURA

L' **Assegno di cura** è un sostegno economico al progetto di aiuto destinato alle persone in situazione di non autosufficienza. È alternativo all'inserimento in una struttura residenziale e permette al beneficiario di ottenere le cure necessarie a rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo.

ALCUNI DATI

2012N. ASSEGNATARI ASSEGNO DI CURA DISTRETTO	241
2012N. ASSEGNATARI ASSEGNO DI CURA ZOLA PREDOSA	36

ASSISTENZA DOMICILIARE

L' **Assistenza Domiciliare (SAD)** è un Servizio rivolto a persone con limiti di autosufficienza che ha l'obiettivo di promuovere o mantenere condizioni di vita indipendente presso il domicilio. L' **Assistenza Domiciliare Integrata (ASSDI)** è rivolta a persone certificate non autosufficienti secondo le direttive regionali e prevede l'erogazione di assistenza tutelare. Il Servizio viene svolto in forma integrata con figure sanitarie.

Sono inoltre servizi accessori al SAD e all'ASSDI:

- la consegna dei pasti, il trasporto a visite mediche specialistiche o ad altre necessità similari;

ALCUNI DATI

2012N. UTENTI SAD, ASSDI, PASTI DISTRETTO	655
2012N. UTENTI SAD, ASSDI, PASTI ZOLA PREDOSA	95

CENTRO DIURNO

Il **Centro Diurno** è un Servizio Socio-Sanitario di accoglienza diurna per persone anziane con diverso grado di non autosufficienza. Oltre all'assistenza tutelare offre servizi per l'aiuto nell'attività quotidiana e propone attività occupazionali, motorie di mantenimento, di animazione, di stimolazione cognitiva e ricreativo-culturali. L'apertura giornaliera copre un arco temporale che va dalle 7.30 alle 17.30.

ALCUNI DATI

2012N. UTENTI CENTRO DIURNO DISTRETTO	248
2012N. UTENTI CENTRO DIURNO ZOLA PREDOSA	79

CONTRIBUTI ECONOMICI

I **contributi economici** sono destinati a fasce deboli di popolazione per la soluzione di problematiche sociali di varia natura (integrazione pagamento affitto e utenze) e a sostegno di progetti assistenziali. Contributi economici possono inoltre essere destinati ad anziani residenti in struttura in situazione di disagio economico per il pagamento della retta, in assenza di familiari con capacità contributiva.

ALCUNI DATI

2012N. UTENTI CON CONTRIBUTI ECONOMICI DISTRETTO	107
2012N. UTENTI CON CONTRIBUTI ECONOMICI ZOLA PREDOSA	21

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L' **amministrazione di sostegno** è un importante strumento di gestione delle problematiche socio-economiche di persone anziane non autosufficienti o disabili. Consiste nell'individuazione di un referente in grado di gestire il patrimonio del beneficiario e attivare e seguire i progetti assistenziali per conto dell'amministrato. Può essere un importante supporto per il servizio in mancanza di una figura referente attiva.

ALCUNI DATI

2012N. ANZIANI BENEFICIARI PROPOSTI DAL SERVIZIO DISTRETTO 21

2012N. ANZIANI BENEFICIARI PROPOSTI DAL SERVIZIO ZOLA PREDOSA 7

..... **PROGETTO DIMISSIONI PROTETTE FACILITATE**

Il Progetto prevede una possibilità di risposta integrata di tipo socio-assistenziale temporanea per casi selezionati di DIMISSIONE PROTETTA ospedaliera a garanzia della continuità di cura.

Si configura come un intervento di assistenza domiciliare con obiettivi riabilitativi e di riorganizzazione del setting familiare erogato da un gruppo di operatori che intervengono fino a tre ore al giorno, durante tutto l'arco della giornata, anche durante i giorni festivi. L'intervento dura di norma un mese ed è gratuito

La famiglia durante questo periodo attraverso il supporto qualificato degli operatori puo' procedere all'organizzazione del nuovo contesto che le potra' permettere, a intervento terminato, di assistere a domicilio il congiunto non autosufficiente.

Al termine di 30 giorni previsti per la presa in carico, la continuita' del progetto assistenziale potra' essere garantita autonomamente o attraverso l'accesso prioritario al servizio di Assistenza domiciliare, di Centro diurno o tramite le opportunita' del progetto Badando.

Entro quattro giorni dalla segnalazione l'assistente sociale contatta la famiglia e condivide il progetto d'aiuto, entro 7 giorni il caso viene valutato dall'UVG, unita' di valutazione geriatrica, composta oltre che dall'assistente sociale anche dal medico geriatra e da un infermiere, entro 10 giorni dalla segnalazione l'intervento viene attivato.

Alla terza settimana gli operatori verificano con la famiglia, che intanto si e' potuta dotare di tutti gli ausili tecnici e supporti conoscitivi, gli effetti del servizio e condividono le modalita' di gestione dell'utente anziano una volta terminato il progetto

ALCUNI DATI

2012 N. ANZIANI BENEFICIARI DIMISSIONE PROTETTA FACILITATA DISTRETTO	135
2012 N. ANZIANI BENEFICIARI DIMISSIONE PROTETTA FACILITATA ZOLA PREDOSA	32

..... **PROGETTO BADANDO**

Badando è un progetto che attraverso uno sguardo “strabico” cerca di conciliare i bisogni:

- di assistenza espressi dalle famiglie;
- di qualificazione dei servizi propri dell’Ente pubblico;
- di garanzia, continuità’ e tutela del lavoro delle assistenti familiari.

Le azioni previste sono pertanto:

1. realizzazione di percorsi formativi per le assistenti famigliari occupate e/o disoccupate;
2. creazione di un albo delle assistenti famigliari formate o conosciute e supporto qualificato alle famiglie nella scelta dell'assistente familiare che meglio si adatta alle esigenze di assistenza espresse;
4. individuazione di più associazioni di categoria che possano seguire gratuitamente la famiglia, in possesso di determinati requisiti reddituali, nell'attivazione e gestione del rapporto di lavoro;
5. monitoraggio del lavoro della badante tramite l'assistente sociale e un'assistente domiciliare, opportunamente formata.
6. contributo aggiuntivo di € 480,00 annui da erogarsi alle famiglie, in possesso di determinati requisiti reddituali, che assumono una badante a tempo pieno in assenza di assegno di cura;

7. possibilità per le famiglie di accedere ad un contributo nel caso in cui necessitino di pacchetti di assistenza per brevi periodi , da erogarsi tramite “badanti” fornite da agenzie di lavoro interinali selezionate a seguito di avviso di accreditamento

Mansione assistente familiare – convivente
Periodo - mesi uno

Mansione assistente familiare – convivente
Periodo – giorni 15

Mansione assistente familiare – convivente
Periodo – giorni 7

Mansione assistente familiare – non convivente

4 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia

12 ore settimanali da lunedì al sabato (2 al giorno)

18 ore settimanali da lunedì al sabato (3 al giorno)

24 ore settimanali da lunedì al sabato (4 al giorno)

8. attestazione delle competenze ECC (European Care Certificate) delle badanti formate;
9. organizzazione corsi OSS (Operatore/trice socio sanitario/a) in versione ridotta precisamente 300 ore grazie al riconoscimento delle competenze acquisite in situazione
10. sportello badanti (consulenza, counselling)

ALCUNI DATI

2012 N. ANZIANI PROGETTO BADANDO DISTRETTO	162
2012 N. ANZIANI PROGETTO BADANDO ZOLA PREDOSA	54
2012 N. ANZIANI PROGETTO BADANDO SOLLIEVO/PACCHETTI DISTRETTO	62
2012 N. ANZIANI PROGETTO BADANDO SOLLIEVO/PACCHETTI ZOLA PREDOSA	15
2012 N. BADANTI FORMATE DISTRETTO	44
2012 N. BADANTI COLLOQUIATE DISTRETTO	107

RIEPILOGO

ANNO 2012	DISTRETTO	ZOLA PREDOSA	%	FONTE DI FINANZIAMENTO			
				FRNA FNA	COMUNE	UTENTE	INPS EX INPDAP
ASSEGNO DI CURA	241	36	15,00%	X			
ASS. DOMICILIARE	655	95	14,50%	X	X	X	X
CENTRO DIURNO	248	79	31,85%	X	X	X	X
CONTRIBUTI ECONOMICI	107	21	19,63%		X		X
AMM. DI SOSTEGNO	21	7	33,33%		X		
DIM. PROTETTE FAC.	135	32	23,70%	X			
BADANDO	224	69	30,80%	X		X	X
	1637	339	20,71%				

Gli utenti anziani che hanno usufruito delle prestazioni domiciliari a Zola Predosa nel 2012 sono complessivamente 257

ANALISI DELL'UTENZA POTENZIALE

Popolazione over 65 Zola Predosa - anno 2012

4.369

da indagine Passi d'argento 2009

45 %	in buona salute non a rischio	1967
25 %	in buona salute a rischio	1092
18 %	con segni di fragilita'	786
10 %	con disabilita' parziale	437
2 %	con disabilita' totale	87

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEI SERVIZI A ZOLA PREDOSA

utenza potenziale	524
utenza servizi a sostegno della domiciliarita'	257
utenza CRA accreditate (pubbliche) (20,71 % utenti totali)	107

circa il 69 % degli anziani non autosufficienti
puo' trovare una risposta pubblica al problema

SENZA I SERVIZI INNOVATIVI

utenza potenziale	524
utenza servizi a sostegno della domiciliarita'	199
utenza cra accreditate (pubbliche) (20,71 % utenti totali)	107

circa il 58% degli anziani non autosufficienti
potrebbe trovare una risposta pubblica al problema

PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

1. Il **sistema** riesce ad essere piu' veloce nella presa in carico e maggiormente flessibile nella risposte
2. Il **sistema** ha affrontato in maniera organica il diffuso fenomeno delle assistenti familiari cercando di trasformare un potenziale problema sociale in una risorsa
3. I servizi tradizionali, da soli, non riuscivano a rispondere in maniera puntuale alle esigenze delle famiglie attuali spesso gravate di più di una responsabilità di cura, con problemi di organizzazione derivanti dai moderni e spesso frenetici ritmi di vita.

1. Il **sistema** rischia di non essere economicamente sostenibile in regime di risorse costanti se non decrescenti e aumento della domanda derivante dal trend demografico
2. L'aumento della complessità del **sistema** che ha come fulcro la figura dell'assistente sociale responsabile del caso comporta la necessita' di sviluppare accanto alle competenze valutative anche quelle di case manager
3. Pur in assenza di dati certi rimane alto il numero delle famiglie che ricorrono al lavoro nero per l'assunzione dell'assistente familiare

SPUNTI PER PROSEGUIRE L'INNOVAZIONE

1. Aggregazione della domanda per aumentare l'efficienza della risposta (esempio badante di condominio ...)
2. Investire in azioni di promozione del welfare di comunita' (esempio silver age risorsa del sistema)
3. Investire in azioni finalizzate a rendere maggiormente efficiente ed efficace l'utilizzo delle risorse economiche spese autonomamente dalle famiglie per far fronte al problema della non autosufficienza (esempio Progetto Badando)